



SAN GIOVANNI LUPATOTO

DANIELE RIZZETTO & THE NEW JERSEY BAND AL BLOCCO NEL NOME DI BRUCE SPRINGSTEEN
Rock nel nome di Bruce Springsteen oggi alle 22 al Blocco, la music hall di San Giovanni Lupatoto: brani originali e riletture del Boss, di Tom Petty e Neil Young con Daniele Rizzetto & the New Jersey Band. **G.B.R.**



MARANO

QUESTA SERA I SOQUADRO AL BAR DALLA CATE
Sabato punk dalla Cate: il music bar di Marano ospita stasera alle 22 la band veronese dei Soquadro che ha di recente pubblicato il mini-album *Impara a sanguinare*. **G.B.R.**

CONCERTO DELL'EPIFANIA, Al Palasport una serata molto piacevole



Gaetano Soliman dirige l'Orchestra Sinfonica di Zoporozhye nel concerto al Palazzetto dello sport di Zevio FOTO BRENZONI

Da Zoporozhye a Zevio, comincia una tradizione

Soliman dirige l'Orchestra Sinfonica, il Comune ne vuole fare un appuntamento annuale: applausi

Gianni Villani

È il primo Concerto dell'Epifania a Zevio, quello organizzato al Palazzetto dello sport, e dovrebbe ripetersi ogni anno, nella stessa ricorrenza, grazie alla volontà e al contributo dell'amministrazione comunale locale. Ospite del primo appuntamento è stata l'Orchestra Sinfonica di Zoporozhye guidata dal direttore veronese Gaetano Soliman. L'orchestra ucraina in tour europeo (il giorno precedente aveva suonato a Cerea con lo stesso direttore) si è

mostrata una compagine di buon livello, composta da seri professionisti (anche se i loro strumenti non brillavano per fattura), forse un po' sbilanciata a favore dei fiati, con discapito degli archi, ma in grado di affrontare con assoluta competenza il programma della serata, improntato su musiche di Johann Strauss, Ciajkowskij e Ponchielli.

Come si può evincere dai nomi degli autori, il concerto è vissuto sulle più celebri polche e valzer del primo, su alcuni brani dal balletto *Lo Schiaccianoci* del secondo e, per conclu-

dere, su quelli delle *Danze delle Ore* da *La Gioconda* del terzo. Un programma brillante, in perfetta sintonia con le festività natalizie ancora in corso, in cui la prevalente produzione di Strauss viene di solito trasmessa in televisione dai Wiener Philharmoniker nella kermesse di Capodanno, spesso con un'orchestra formata da oltre cento musicisti e con uno spirito patinato, probabilmente lontano dalle intenzioni originarie dell'autore.

La direzione spigliata di Gaetano Soliman ha guidato invece una formazione che supera-

va di poco le quaranta unità, per un'interpretazione dall'anima gioiosa e disimpegnata, lontana dai cerebralismi di certe direzioni che hanno fatto passerella negli ultimi anni a Vienna. Soliman ci ha proposto una lettura che è riuscita a soddisfare pienamente per la qualità generalmente alta della sua orchestra, mostrando il giusto slancio e la sufficiente capacità nel sottolineare le minime inflessioni e nel proporre una propria interpretazione a livello più colto.

La Sinfonica di Zoporozhye ha esibito una caratterizzazione timbrica leggermente accentuata e di buon nitore a livello strutturale, in una serata divenuta alquanto piacevole, per via di alcuni passaggi ispirati e godibili, come nelle tre belle letture del *Trisch Trisch Polka*, del *Kaiser Waltz* e del *Sul Bel Danubio blu*, finale. La serata è stata poi completata da tre bis con l'immacabile *Marcia di Radetzski* ritmata dagli applausi del pubblico presente. ♦

Appuntamenti

SAN MICHELE

«I Rusteghi» di Goldoni con La Barcaccia

Oggi alle 21,15, al Teatro Nuovo di San Michele la compagnia La Barcaccia presenta la sua ultima produzione, la commedia *I Rusteghi* di Carlo Goldoni. Al centro della storia il conflitto fra generazioni, perennemente attuale, che è l'anima immortale del capolavoro che, fra trascinante divertimento e sottili malinconie, rappresenta una delle vette del teatro goldoniano. La regia è curata da Roberto Puliero. **ELAL.**

TEATRO FILIPPINI

«Neve» da Andersen con Bassotto e Macchi

Domani alle 16,30, al Teatro Filippini Fondazione Aida presenta *Neve* da Hans Christian Andersen, per la rassegna «Famiglia a teatro». In scena Lorenzo Bassotto, ideatore del testo e regista, insieme a Roberto Macchi, che nelle vesti di due fratelli compiranno un viaggio alla scoperta del piacere dello stare insieme durante le feste natalizie. **ELAL.**

SALA MAFFEIANA

I Virtuosi Italiani con Nicolas Altstaedt

Domani alle 11 i Virtuosi Italiani in Sala Maffeiana con il violoncellista franco-tedesco Nicolas Altstaedt. Primo violino concertatore Alberto Martini, *Notturmo per archi* di Dvorak, *Holberg Suite op.40* di Grieg, *Adagio Kol Nidrei su melodie ebraiche op. 47* di Bruch e *Variazioni Rococo* per violoncello di Ciajkowskij. **G.V.**

AREA EX ENEL

Ballo con reggae e dj alla festa Castaparia



I Castaparia

Musica reggae da ballare oggi, dalle 21,30 a tarda notte, all'Area ex Enel. Per il compleanno del collettivo Castaparia birthday party con vari dj e maestri di cerimonie. Oltre ai due dei Castaparia, Iato e Mobil, proporranno le loro selezioni di ballabili Giusi e il rapper By-Mat. Sound system ospiti: Bassi Gradassi (Treviso), Ematoras (tra l'Emilia e la Calabria, fondatore di Reggamilia) e Bang Bass (Trento). **G.B.R.**

GARDA

Coro e orchestra per Vivaldi e Haendel

Oggi alle 20,30 al Centro Congressi di Garda concerto di musica classica con il coro Le Voci dell'Aril e la Benacus Chamber Orchestra, diretti da Stefano Zilio. Il programma prevede l'esecuzione di musiche di Antonio Vivaldi (*Gloria, rv589* e *Magnificat, rv610a*), e di Georg Friedrich Haendel (*Halleluja* dal *Messiah*). **S.C.**



Jack the Ripper: gli Stiliti

Con Vallanzaska, Persiana Jones, Bluebeaters e Statuto sono da anni nel «giro» delle ska band italiane più amate dal pubblico. Gli Stiliti stasera alle 22.30 suoneranno al Jack the Ripper di Roncà per promuovere il loro nuovo album, anticipato dal singolo *L'età dell'oro*, uscito a tre anni dal precedente cd, *A denti stretti*. Nella nuova cover ska di *Sweet dreams* degli Eurythmics hanno chiamato come ospite Bunna, voce degli Africa Unite. Al Jack the Ripper l'ingresso è gratuito. **G.B.R.**

GRAN GUARDIA. Il concerto dell'orchestra sinfonica Italo Montemezzi diretta da Bertozzo

Giovanissimi e già convincenti

Intonazione, precisione ritmica, ottimo livello dei fiati. Ottima l'«Ouverture» dal «Guglielmo Tell»

Chiara Zocca

Si è tenuto all'Auditorium della Gran Guardia, alla presenza di un numerosissimo pubblico, il concerto di Capodanno con l'orchestra sinfonica Italo Montemezzi della Provincia veronese, il coro lirico San Giovanni, il Coro polifonico di Villafranca, il soprano Emanuela Moreschi e il tenore Gabriele Colombari, tutti sotto la direzione di Giuliano Bertozzo. La manifestazione era a sostegno dell'attività di Telethon, nella raccolta di fondi per la ricerca medica contro la distrofia muscolare e le malattie genetiche.

La serata, dopo i saluti di prammatica e l'illustrazione delle finalità di Telethon, si è svolta all'insegna della musica con pezzi di grande impatto tratti sia dal repertorio operi-



L'orchestra Italo Montemezzi alla Gran Guardia FOTO BRENZONI

stico che da quello viennese otocentesco. Si è iniziato con il preludio dalla *Carmen* di Bizet per chiudere con la scena del trionfo dal secondo atto di *Aida*; nel mezzo pagine di Johann Strauss junior e di Franz von Suppe oltre a brani da *Cavalleria Rusticana* di Pietro Mascagni, *Ernani* di Giuseppe Verdi e all'*Ouverture* dal *Guglielmo Tell* di Gioacchino Rossini.

L'orchestra sinfonica Montemezzi, nata nel 2008, raccoglie al suo interno giovani musicisti residenti nella provin-

cia di Verona, affiancati da alcuni professionisti, e ha al proprio attivo numerosi concerti e collaborazioni con solisti di rilievo. Già dalle prime note ci si accorge di avere davanti un'orchestra «in ordine», cosa di non poco conto: intonazione a posto, precisione ritmica, attacchi e chiuse puntuali, buon bilanciamento dei volumi sonori. A questo va aggiunto l'ottimo livello dei fiati: le prime parti, e non solo, sia dei legni che degli ottoni, sono risultate la carta vincente della Montemezzi e apre il cuore accoglier-

si, alla fine dei brani, che sono tutti giovanissimi.

Bertozzo ha diretto con energia e leggerezza: pregevole l'esecuzione, fra tutte, dell'*ouverture rossiniana*, brano notissimo che nasconde numerose insidie, specialmente per l'insieme. Molto positiva l'esecuzione dei gruppi corali e dei solisti.

Ai calorosi applausi finali si è risposto con tre celebri fuori programma: il *Brindisi da Traviata*, *Sul bel Danubio blu* e la *Marcia di Radetzsky* simbolico augurio di buon anno. ♦

MONTORIO. Al Circolo Primo maggio alle 21 Spiritual, swing e jazz con la Ritmo sinfonica

Accompagnano la big band Marco Pasetto ed Elisa Cipriani. I fondi per la lotta alla leucemia

Spiritual, swing, jazz e musica sacra (alle 21) all'interno della tensostruttura del Circolo Primo Maggio di Montorio per l'odierno appuntamento con la musica dal vivo organizzato dall'ottava circoscrizione e curata dall'associazione L'idea di Mamò che questa sera raccoglierà fondi per aiutare persone colpite da leucemia. La big band Ritmo sinfonica Città di Verona diretta dal clarinetista Marco Pasetto si esibirà affiancata da Elisa Cipriani e Jacopo Bertoni, due giovanissimi cantanti dell'Accademia musicale lirica Verona (A.l.i.v.). Il repertorio che si ascolterà nel corso di questo incontro comprende alcuni classici indiscutibilmente legati all'epopea jazzistica «old style», ma anche spiritual, gospel, canti afroamericani della tradizione popolare e alcuni pezzi di

Duke Ellington, Count Basie e Ella Fitzgerald.

I due giovani protagonisti di stasera sono cresciuti all'interno del coro A.l.i.v. formato da 25 bambini che hanno affrontato un lunghissimo percorso didattico sulla musica sacra e si sono già esibiti prendendo in considerazione programmi musicali molto differenti che coprono un arco temporale dal Quattrocento al Novecento. Stasera i due saranno supportati da quella che si può considerare a tutti gli effetti una delle formazioni di punta del jazz orchestrale veronese. La Ritmo Sinfonica è composta da quasi trenta elementi tra le varie sezioni e da una decina di anni collabora con alcuni tra i maggiori solisti del jazz italiano (tanto per fare due nomi: Paolo Birro e Roberto Magris) e ha affrontato interessanti e inusuali repertori monografici come quelli dedicati a Burt Bacharach o alle colonne sonore di 007, presentato il 23 dicembre scorso al Teatro Campoloy. ♦ **LS.**